

Città regia: tutto rinviato in Consiglio

JESI - Città regia: tutto rinviato. Uno dei punti più attesi del consiglio comunale di ieri era l'ordine del giorno dell'esponente di An Anibale Mastri con cui si chiedeva all'assemblea degli eletti di votare per ridare a Jesi il titolo di città regia, come fino a mezzo secolo fa. Ebbene, forse prevedendo una bocciatura dell'ordine del giorno, per il quale la maggioranza non aveva manifestato grandi entusiasmi, il consigliere ha deciso di rinviare la pratica "arricchendola e agganciando ad essa un progetto".

Lo ha detto in realtà il capogruppo Antonio Grassetto, al quale Mastri, assente, ha affidato una sua comunicazione. In sostanza il consigliere si è detto "disponibile a ritirare la pratica nel momento in cui si manifesti la disponibilità, da parte della maggioranza, a condividere una

nuova formulazione. Se questo fosse possibile, mi impegno ad arricchire la proposta di contenuti in modo che possa così essere adottata dal Consiglio". Insomma, si continuerà a parlare del titolo regio. Una proposta, fra l'altro, che ha come sponsor anche l'industriale Gennaro Pieralisi. Intanto, nella seduta di ieri è avvenuta la surroga del consigliere straniero aggiunto Aurelia Perta, trasferitasi per motivi di famiglia nella capitale, che ha lasciato il posto al tunisino Lassad Hammami. Nel fargli gli auguri il sindaco Belcecchi ha annunciato che nel prossimo consiglio, quello del 22 luglio, l'ultimo prima della pausa estiva, approderà un ordine del giorno della giunta che rappresenta il primo atto per far sì che gli stranieri possano votare ed essere eletti negli organi circoscrizionali. **c. a.**